

Prezzo d'Associazione

Italia e Stabi. Anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: Anno	L. 28
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disposte ad attendere rinviate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghi non estranconi al respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Un fucile ed un pacco di cartucce,

Amicare Cipriani graziato dal re, dietro proposta del ministro Crispi, nel suo primo discorso agli atti del centenario e mezzo circa — raccolti al Circolo socialista in via Gozzadini a Milano, espande l'animo suo. Senza giri né figure, lasciati i ringraziamenti che sono da uomini vili e strisciati, per quasi che voglia far conoscere alla Riforma come ed in qual modo si sia rigliato a farsi dimenticare in Italia, anzi di passare all'estero per vivere tranquillo il resto dei suoi giorni, magari dedicandosi alla coltivazione dei cavoli fiori o delle cucurbita.

L'Italia nel suo numero del 29-30 luglio pubblica per intero il discorso del graziato. Sarà cosa carissima, per noi leggere fra qualche giorno i commenti dell'ufficio Riforma. Non sappiamo se fra i centoquaranta e cinque stati sindacali e maestri. Certo che fra quegli amici non c'era alcuno dei firmatari della petizione alla Camera per ottenere la indipendenza del papa. A questi la Riforma faceva, come si dice, la spia; a quelli si guardava ben bene di dire parola di biasimo, poiché sarebbe lo stesso che agire contro il suo padrone, il disapprovare gli applausi e le ovazioni indirizzate al graziato Cipriani, il quale alla fin fine sull'altro domanda per sé che un fucile ed un pacco di cartucce; oggetti che si vuole porre in mano di tutti i suoi amici, avversari, ben inteso, di ogni legittima petizione al parlamento.

In attesa dei commenti della Riforma, ecco il testo del discorso Cipriani:

« Ragazzi miei! Io sono lusingato dalle vostre accoglienze fraterne. Ma vi prego di bandire gli applausi individuali, le acclamazioni dirette all'uomo. Io vorrei che la persona, sparissero. Nell'individuo, c'è l'idea; ed è questa che importa. Lasciamo stare la personalità; non gridiamo: Viva Tizio, viva Cajo. L'uomo che batte le mani è pronto a presentarle alle catene. Colori che oggi porta sullo scudo un uomo, domani porterà sulle spalle un tiranno (Applausi). Bisogna fare astrazione dalle piccole individualità. La rivoluzione sociale non guarda gli individui. Coloro che al contrario hanno l'occhio rivolto alle persone, sono essi che creano i Bismarck, i Napoleoni, ecc., ecc. Costoro diventano dei piccoli partigiani e nulla più, mentre una sola idea deve guidare il popolo: la rivendicazione dei suoi diritti. Ecco il nostro dovere: unirvi, armarvi e combattervi. In questa lotta ogni disfatta sarà una vittoria, ogni goccia di sangue ci avvicinerà alla meta. Dobbiamo essere leoni e non pecore. Non dobbiamo essere pigri roba di un individuo, si chiama esso Cipriani, Pecci o Crispi. Ora, invece, uscendo dal bagno, ho trovata la rivoluzione in Italia deplorabilmente sbrandellata, mentre se, coi sacrificio delle idee individuali, ci unissimo... tremerebbe. Ma voi non sapete di essere circondati da spie, da agenti provocatori? Ebbene; lasciatevi provocare e reagite. Allora i governanti ricorrono alle leggi repressive, e queste tiranno la rivoluzione. Le leggi draconiane sono i germi dell'anarchia.

Oggi Crispi dice che siete pochi, che sarete ancora meno domani; e lo dice e lo crede perché sa che siete disuniti. Io non voglio e non amo le disunioni, le terribili invettive, le inutili ingiurie, UN

FUCILE ED UN PACCO DI CARTUCCE, ECCO IL MIO PROGRAMMA. A Parigi non abbiamo fatto la rivoluzione colle chisucola. Bisogna approfittare di tutti i mezzi, anche delle armi che ci fornisce la monarchia, anche del suffragio universale. Bisogna entrare pure nel Sancta Sanctorum per poi spezzarlo; bisogna unirsi affiatamente ed in tutte le maniere contro la cospirazione continua del Governo. Per la grande opera della rivoluzione, non bisogna esitare un solo istante nell'angoscia le persone più care, i sentimenti più intimi. È necessario che ognuno di noi sia pronto ad immolare padre, madre, fratelli. Io ho sacrificato mia figlia, mia madre, la donna che adoravo, le mie passioni e persino il mio cuore, e tutto per la rivoluzione.

Niente programma di carta. Dobbiamo, senza preoccuparci di nulla, ottenere che il fiume straripi; allora, travasati nel vortice, tutti combatteranno. Ebbene, noi rivoluzionari italiani siamo più forti che in Francia; ma la rivoluzione qui è sbrandellata.

La meta dev'essere la conquista dei nostri diritti, se no, la barricata. La molla e l'impulso saranno le leggi repressive, infami. E perciò serviamoci di tutto, e anche di quel partito, che vi ha attaccato un'altra volta, ma che ora vi può portare il suo contributo. Oggi sono stato, da loro, e mi hanno detto: Noi deploriamo il vostro partito dimenticarlo. Smussiamoci quindi le punte e combattiamo unifi ognuno di noi per il nostro ideale. Non è il caso di parlare di fusione, ma di unione. E non citiamo nomi e combattiamo senza gridare il nome di alcuno! Per carità, non mi citate nelle vostre polemiche. Se io invecchiassi, lasciatemi. Non attaccatevi alle falde del vestito di alcuno. Se un uomo è morto, altri ne verranno.

Servitovi dell'intelligenza di coloro che vi guideranno. Ed il popolo calpesti pure i piedi gli individui, i quali gli siano diventati inutili od inetti. Dobbiamo scegliere un punto strategico per le nostre operazioni. A Milano tornerò certamente a giorni. Cessino quindi gli scandali personali, che compromettono la rivoluzione; e si formi un gruppo di combattenti.

Sia pure che sopra tre cospiratori vi debba sempre essere per forza un uomo di cuore, un uomo debole ed una spia; che cosa importa? La rivoluzione cammina avanti ad onta di tutto! Ricordatevi dunque, fratelli. Ognuno a casa propria si tenga pronto IL SUO FUCILE ED IL SUO PACCO DI CARTUCCE.

QUANTE SORTA DI MODERATI SI TROVANO?

In questi giorni si è parlato molto della ricostituzione del partito moderato, affermandosi perfino che il deputato Chiaves avesse tentato senza profitto l'impresa.

Ora, è possibile ricostituire il partito moderato?

La Gazzetta di Parma, che è uno dei giornali liberali più pregevoli, perché scritto con criteri costanti, ha a tanti altri mancano, pubblicava ieri, N. 205, una corrispondenza di Parmeno Bettoli, il quale dichiara impossibile questo riorganamento. E la ragione principale: si è che i moderati non sono punto fra loro e concordati nella compagnia di principi e di dottrine, che dovrebbero collettivamente difendere.

Ma lasciamo parlare il Bettoli:

« Ciascuno vuol dar prova di una indipendenza, che crede degna e commendevole,

pensandola a sua posta in ogni questione che si presenta sul tappeto.

« Abbiamo dei moderati, i quali vogliono essere, in pari tempo, liberi pensatori, atei, mangiapreti, e che, per conseguenza, si separano dagli altri, quante volte si tratti di porre una giusta linea di demarcazione tra il clericalismo politico e il sentimento religioso.

« Abbiamo dei moderati i quali credono in buona fede, che la bontà dei pubblici ordinamenti stia in una legge fittizia di instancabile loro perfezionamento ed ammettono però sia utile passare febbrilmente da riforma a riforma.

« Abbiamo dei moderati i quali fremono di olimpico risentimento ad ogni idea restrittiva delle libertà che abbiamo, anche qualora la pratica esperienza abbia dimostrato come taluna di loro siano essenzialmente nocive.

« Abbiamo dei moderati i quali, dominati da dottrine voltairiane e da velleità icreditistiche, veggono di mal'occhio la nostra alleanza colle potenze centrali e s'agitano a fare l'occhio di triglia alla repubblica francese.

« Vi sono dei moderati, finalmente, i quali si lasciano invadere dal farnetico della cosiddetta modernità, per cui si vergognerebbero se non abbracciassero entusiasti tutti i nuovi portati delle scienze, delle lettere, delle arti, anche quando non siano altro che sconclusionati sbizzarrimenti.

« Con tali disparatissimi elementi, impossibile formare un partito vero, serio, efficace, che non pecchi d'inorganicità.

« Ciò non pare a evidente, ma è la evidenza stessa.

Orbene: da queste parole debbono trarre argomento a riflessione quei conservatori e quei cattolici, che credono politicamente possibile e desiderabile un accordo coi moderati.

Prima di arrischiare tale proposizione, noi saremo prudenti se domanderemo di quali moderati vogliono parlare coloro, che ce ne raccomandano l'amicizia.

Affermazioni incredibili

Sotto questo titolo la moderatissima « Perseveranza », di Milano stampa nel suo numero in data del 29 luglio, il seguente articolo che riproduciamo a conforto della « Riforma », e del suo padrone:

« La « Riforma » ci offre l'esempio del più bello sforzo di ottimismo soddisfatto che da parecchi anni non si vedeva. Tutto va per il meglio nel migliore dei mondi possibili. C'è ancora, nonostante la panacea del governo dell'on. Crispi, qualche lieve menda; ma sparirà. Ci vuole un po' di tempo; lasciamo anche all'on. Crispi le sue sei giornate, o si vedrà quale avvenire egli ci prepara! L'aveva trovata povera, avvilita, piena di magagne; e la restituirà bella e forte. Pochi mesi di governo suo, dice la « Riforma », sono bastati per ridare l'equilibrio al bilancio, e perfino la elasticità che aveva perduta.

« Ora, lasciando da parte gli altri miracoli fatti dall'on. Crispi, vorremmo sapere come egli abbia ridonato al bilancio l'equilibrio e l'elasticità. A noi era parso che il bilancio dell'anno scorso si fosse chiuso con un deficit di almeno settanta milioni, e che quello dell'anno nuovo si chiuderà con un altro disavanzo di ottanta o novanta milioni, che quarantasegna, anche tenendo qualche conto dei nuovi provvedimenti finanziari destinati, come abbiamo dimostrato, a dare molte noie e poco danaro.

« In questi prosagi, tutt'altro che lieti, conveniva anche l'on. Magliani, nel quale

l'on. Crispi ripone tanta fiducia per fare quella finanza forte che piace tanto a lui e all'on. Saracco, a parole, s'intende. Ma come avviene che, per la Riforma il disavanzo si muta in avanzo non solo ma perfino in elasticità del bilancio?

« E perchè i nostri lettori non dubitano di noi, riferiamo le proprie parole della « Riforma », del 21 luglio: « Basta accennare, essa dice, ai provvedimenti finanziari, che hanno ristabilito l'equilibrio e l'elasticità del bilancio ». Ma chi, signor signor, domandiamo poi, stupidi di tanta leggerezza? Cui tabacchi in diminuzione di dieci milioni, alla tassa di fabbricazione degli alcool disordinati, colle dogane de-

crepenti anch'esse, coi disavanzii indiscutibili, anche ammesse tutte le floride previsioni dell'on. Crispi, con le omissioni incessanti, logoratrici del bilancio, con tutte le spese enormi che si sono fatte sotto la amministrazione dell'on. Crispi, col grande disagio economico del paese, la « Riforma », il giornale dell'on. Crispi, osa dire, fidando nella enorme bontà dei suoi lettori, che i provvedimenti finanziari hanno dato al bilancio l'equilibrio e l'elasticità.

« E' troppo; ma conviene che la Camera e il Senato lo prendano in parola, per respingere tutte le nuove tasse che si stanno preparando. E ci pare un grave danno per un paese un ministro che, pur disprezzando gli altri senza limite, è così illimitato ammiratore di sé medesimo. Come può un giornale, che ha l'obbligo di dire al paese la verità, annunciare, senza danno, date le attuali condizioni, della finanza, che non solo il bilancio è in pareggio, ma che ha riguadagnata la sua elasticità? Che ciò non sia esatto è dato a tutti. Ma ci pare che sia, più che opportuno, necessario, poiché si afferma il contrario con tanta audacia, di darne di nuovo una dimostrazione analitica; e la daremo.

LEONE XIII E DANTE

E' assai commentato un articolo di Bonghi su un giornale inglese in cui rivede le buccie a Carducci e a Bovic sulla questione della cattedra dantesca che il governo volle istituire per fare un contraltare al Vaticano e fece un fiasco solenne.

« Leone XIII, dice il Bonghi, mostrò di essere un vero Dantista e trovò nel clero collaboratori di prim'ordine, come il sac. Poletto e il R. P. Cornoldi, invece Carducci si mostrò assai poco informato ed insulto, e Bovic, il sosquipedale Bovic, fu ancora al disotto di lui.

E scusate se è poco!

Il papa, Napoleone I e Metternich

Un giorno Napoleone I chiamò a sé il principe di Metternich e gli parlò di questa guisa:

« Io sono stuco di tenere prigioniero il papa. Voglio metterlo in libertà! Ditegli che gli do Versailles per residenza, che dichiarerò neutrale Versailles a sei leghe di circonferenza, e che gli assegno sei milioni all'anno. Avrà così il collegio dei cardinali che sarà da me largamente dotato, ed il corpo diplomatico accreditato presso la sua Sede risiederà in questo terreno sacro e neutrale.

« L'abito diplomatico di Casa d'Austria talora un istante o poi soggiunse:

« Avrei un altro progetto da presentare al s. Padre a nome del mio augusto imperatore.

« E quale? — disse Napoleone.
 « Di offrirgli — disse Metternich —
 Schoenbrunn dichiarato neutrale per dodici
 leghe d'intorno; di fargli 12 milioni
 all'anno...
 « Basta, basta, interruppe Napoleone —
 comprendo che cosa volete dire. Non so-
 frirò mai che il papa risieda a Vienna, né
 in veruna altra capitale d'Europa. Avrei
 finito di comandare; e la Francia non sa-
 rebbe più come oggi la dominatrice del
 mondo. »

Congresso internazionale di studenti cattolici

La società degli studenti cattolici sviz-
 zeri, come chiesa degna dell'anno giubi-
 lare del papa, ha invitato pel 20 del p.
 v. agosto alla sua annuale assemblea, in
 Lugano, i delegati di tutte le società dei
 giovani studiosi cattolici della Germania,
 della Francia, dell'Austria, del Belgio,
 dell'Italia, della Spagna, onde studiare e
 istituire un ufficio internazionale degli stu-
 denti cattolici, che ne raccolga le pubbli-
 cazioni e sia come anello di riunione di
 tutte le predette società a vantaggio delle
 medesime e dei suoi.
 L'assemblea si inaugurerà alla ore 4
 pom: del 20 agosto p. v. e continuerà nei
 successivi 21, 22 e 23.
 Prepararsi per quest'occasione grandi
 feste.

TESTO UFFICIALE

DELLA RIFORMA COMUNALE E PROVINCIALE

Art. 23. — Appena accertata col pro-
 cesso verbale la costituzione del collegio
 definitivo, il presidente dichiara aperta la
 votazione, chiama o fa chiamare da uno
 degli scrutatori o dal segretario ciascun e-
 lettore nell'ordine della sua iscrizione
 nelle liste.
 Uno degli scrutatori tiene innanzi a sé
 un esemplare della lista che indica i nomi
 di tutti gli elettori della sezione. Questa
 lista deve contenere, di fronte ai nomi de-
 gli elettori, due colonne, una per le firme
 degli elettori, l'altra per la firma dello
 scrutatore.

L'elettore chiamato presenta la sua
 scheda piegata al presidente, e quindi ap-
 pone la propria firma di fronte al proprio
 nome sulla lista indicata al precedente
 comma.

E' dispensato dall'obbligo di apporre la
 firma l'elettore, il quale provi di essere
 nella fisica impossibilità di firmare. Dal
 valore di tale prova è giudice l'ufficio, il
 quale lo farà constare dal processo ver-
 bale.

Il presidente depone la scheda in una
 urna di vetro trasparente collocata sul ta-
 volo dell'ufficio visibile a tutti.

A misura che si depongono le schede
 nell'urna, uno degli scrutatori fa ciò con-
 stare, apponendo la propria firma di fronte
 al nome dell'elettore nella seconda co-
 lonna della lista indicata al primo comma
 del presente articolo.

Art. 24. — Ciascun elettore ha diritto
 di scrivere nella scheda tanti nomi quanti
 sono i consiglieri da eleggere, quando se
 ne devono eleggere meno di cinque.

Quando il numero dei consiglieri da e-
 leggere è di cinque o più, ciascun elettore
 ha diritto di scrivere nella scheda sola-
 mente un numero eguale ai 4 quinti dei
 consiglieri da eleggere.

Qualora questo numero di quattro quinti
 contenesse una frazione, l'elettore avrà di-
 ritto di votare per numero intero immediata-
 mente superiore ai quattro quinti.

L'elettore può aggiungere, oltre i nomi
 dei candidati, la paternità, la professione,
 il titolo onorifico o gentilizio, il grado ac-
 cademico e l'indicazione di uffici sostenuti,
 ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non
 contengono tanti nomi di candidati quanti
 sono i consiglieri per i quali l'elettore ha
 diritto di votare.

La scheda può essere scritta, stampata,
 o parte scritta e parte stampata.

Le schede devono essere in carta bianca,
 senza alcun segno che possa servire a
 farle riconoscere.

Art. 25. — Gli elettori che si presen-
 tano dopo l'appello votano nel modo in-
 dicato dagli articoli precedenti.

La votazione, a pena di nullità, resta
 aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può, egualmente, a pena
 di nullità, essere chiusa, se non sono tra-
 scorse almeno tre ore dalla fine dell'ap-
 pello, e se non hanno potuto votare tutti
 gli elettori presentati nella sala.

Art. 26. — Compiute le operazioni, di
 cui agli articoli precedenti, e trascorse le
 ore rispettivamente indicate, il presidente
 dichiara chiusa la votazione. Apré quindi
 l'urna, riveduta il numero delle schede
 deposte dai votanti, fa segnare nel pro-
 cesso verbale il numero delle schede o lo
 ripone nell'urna. Uno degli scrutatori pi-
 glià successivamente ciascuna scheda, la
 spiega, la consegna al presidente, che ne
 dà lettura ad alta voce, e la fa passare
 allo scrutatore eletto con minor numero di
 voti.

Gli altri scrutatori notano ed il segre-
 tario rende contemporaneamente pubblico
 il numero dei voti che ciascun candidato
 va riportando durante lo spoglio delle
 schede.

Art. 27. — Quando il numero dei con-
 siglieri da eleggere non eccede i 20, o gli
 elettori che voterono nella sezione non ec-
 cedono il numero di 200, lo scrutinio
 delle schede deve farsi immediatamente e
 deve essere condotto a termine senza in-
 terruzione.

Quando per il numero dei consiglieri da
 eleggere o per il numero dei votanti, lo
 Ufficio non possa condurre a termine im-
 mediatamente lo scrutinio delle schede, il
 presidente dovrà sigillare l'urna ed egli e
 gli altri membri dell'Ufficio dovranno ap-
 porre le proprie firme sulla carta che
 chiude l'urna. Le operazioni non possono
 essere sospese più di una volta, e la sos-
 pensione non deve durare più di 12 ore.

Governo e Parlamento

Il conto del tesoro.

Alla chiusura del passato esercizio finan-
 ziaro il dare e l'aver del conto di cassa
 del tesoro saldava con la cifra di 4 mi-
 liardi, 484 milioni e L. 377,153,05.

Il fondo di cassa trovato dal nuovo eser-
 cizio, al 1.º corrente, era di L. 226,223,537
 e 93 cent.

Pei ministri.

I pagamenti verificatisi nell'esercizio fi-
 nanziario, testé chiuso, per conto dei mini-
 stri ammontavano a L. 2,013,947,389,77.

Per gli ispettori scolastici.

L'on. Mariotti, in una circolare ai Prov-
 veditori, li prega di ricordare agli ispettori
 scolastici che, secondo la circolare del 29
 maggio 1887, essi non possono ufficialmente
 annunciare la loro partenza da un luogo
 né il loro arrivo ad un altro con lettere
 circolari da essere poi comprese nell'inden-
 nità di ufficio.

Essi devono pure astenersi dal fare circo-
 lari da qualsiasi specie, senza prima averne
 ottenuta una speciale autorizzazione dal
 ministero.

ITALIA

Bergamo — Povera giovinetta. —
 Una immensa sventura colpì una rispetta-
 bile famiglia del comune di Villa d'Alme.
 La graziosa Erminia Gamba, sedicenne,
 stava inaffando i suoi fiori prediletti nel
 bellissimo giardino; mancandole l'acqua, ne
 coglieva, come sempre, nel pozzo a grotta,
 quando, o le sdruciolasse un piede ovvero
 avesse un capogiro, cadde nell'acqua. Sola,
 la poveretta, quanto mai angosciosamente
 dovette dibattersi in quell'antro! E' doloro-
 so, tremendo questo pensiero! Estratta
 dalle acque presumibilmente già cadavere,
 per quanto si facesse non rinvenne. Tanto
 buona e gentile, la cara fanciulla aveva
 sempre una parola graziosa, un mondo di
 bei modi con tutti.

**Cuneo — Santuario ed ospizio di-
 strutto.** — Un forte incendio distrusse il
 santuario e l'ospizio di Sant'Anna di Vina-
 dio Valle Stura, in provincia di Cuneo.
 Nessuna vittima. Vi erano accantonati i
 soldati della 5.ª e 6.ª compagnia alpini che
 ebbero appena il tempo di mettersi in salvo
 con le armi e con parte degli effetti militari.
 L'incendio sviluppatosi fra legna e paglia
 fu favorito da un vento impetuosissimo.

Dalle prime indagini fatte risulterebbe la
 casualità del fatto.

Molti oggetti preziosi del santuario furo-
 no salvati dagli alpini conajutati dai cara-
 binieri e dalle guardie di finanza.

I danni ascendono a circa 50,000 lire.

**Genova — Una ferrovia sotterra-
 nea.** — Il consiglio comunale di Napoli ha
 votato la concessione all'ingegnere inglese
 Lamont Young, di una ferrovia sotterranea
 a Napoli. Egli si impegna di trovare entro
 sei mesi quaranta milioni, occorrenti per la
 attuazione del progetto.

Si tratta di bucar Napoli da Bagnoli per
 Posillipo, e via via sotterraneamente tutto
 il declivio della collina di Napoli per 15
 chilometri con una ferrovia metropolitana;
 che si continuerebbe poi per altri sette chi-
 lometri sospesi sul piano della via, per
 giungere alla stazione centrale delle ferrovie
 ordinarie.

La ferrovia porterebbe al quartiere nuovo
 detto rione di Venezia, che sta sorgendo
 al cominciare di Posillipo e che diventerà
 gran stazione di bagni.

**Roma — Una vittoria della masso-
 neria.** — Adriano Lemmi mandò la seguente
 circolare ai venerabili delle logge masso-
 niche italiane:

« Annunziate a tutti i fratelli che la
 nostra fratellanza, secondo i veracamenti da
 tutta la colonia italiana di New-York, ci
 hanno dato piena vittoria.

La pena di morte alla quale era stata
 condannata Chiara Cignarella fu ieri com-
 mutata. »

Il Gran Maestro
 ADRIANO LEMMI.

La mossa Cignarella era rea di un orri-
 bile delitto di sangue ma come afflitta
 alla massoneria doveva aver salva la vita.

E queste sono le « belle vittorie » della
 setta!

ESTERO

**Austria-Ungheria. — Gran-
 de Congresso cattolico.** — I cattolici au-
 striaci preparano per il mese di novembre un
 gran congresso cattolico, il secondo della
 sua specie e che avrà luogo quest'anno
 nella capitale dell'Impero. Si annuncia
 l'intervento del principe Liechtenstein, dei
 principali personaggi del partito cattolico
 nel Parlamento Cisleitano, e del signor
 Windthorst, l'illustre leader del Centro
 nel Reichstag germanico.

**Francia. — Lo sciopero degli ster-
 zatori a Parigi.** — Lo sciopero degli ster-
 zatori fa progressi inquietanti. Dalle bande
 di scioperanti percorrono le vie della città
 penetrando in certi cantieri ove ancora si
 lavora; ed intimando agli operai di sospen-
 dere il lavoro.

In alcuni cantieri gli operai aderirono;
 in altri resistettero. Vi furono teorie colut-
 tazioni.

La polizia ha preso delle grandi disposi-
 zioni per tutelare l'ordine pubblico; ed ha
 fatto una ottantina di arresti.

Ieri l'altro circa 2000 scioperanti perco-
 rsero la città seguiti da un gruppo di sar-
 chici, che recarono una bandiera rossa,
 senza che però accadesse nulla di grave.

Sabato avvenne una collisione a La
 Villette fra la polizia e gli scioperanti che
 cercavano di impedire agli operai di lavo-
 rare.

Sedici agenti, spinti dagli scioperanti,
 furono delle sciabolate e ferirono parecchi
 degli scioperanti.

Un agente fu gravemente ferito da una
 bastonata.

Gli scioperanti sono più di 8000.

**Russia. — Accademia slava delle
 scienze.** — I giornali berlinesi riferiscono
 che la Società di beneficenza di Pietroburgo,
 Kiev ed Odessa, hanno chiesto allo Czar
 il permesso di origire a Kiev, presso qual-
 l'Università, un'Accademia, che s'intitolerà
 « Accademia generale slava delle scienze,
 di S. Wladimir. »

Quest'Accademia verrà mantenuta dalle
 suddette Società, e pubblicherà i lavori dei
 suoi soci e dei migliori scienziati russi, cu-
 rando la traduzione in lingua slava e la
 pubblicazione delle opere più importanti
 degli scienziati esteri.

**Turchia. — I progressi del catto-
 licismo.** — Togliamo da una relazione sulle
 missioni in Armenia, le importanti notizie
 che Mons. Azarian dà della diocesi di
 Kharputh.

« In questi due ultimi anni il movi-
 mento del ritorno all'unità cattolica ha
 fatto dei progressi sensibili in un gran nu-
 mero di villaggi di questa diocesi, special-
 mente a Huseinigh, dove non vi ha
 meno di cento famiglie convertite; a Ka-
 erigh trenta famiglie, a Perchtinch 25 fa-
 miglie e infine a Khoyly una ventina di
 famiglie. Ma non si vede ancora alcuna
 scuola propriamente detta in questi villaggi
 per l'istruzione dei figli di questi poveri
 discoli. »

Cose di Casa e Varietà

**L'ufficio di redazione e ammini-
 strazione del nostro giornale è tra-
 sferito in Via della Posta, n. 16.**

Consiglio provinciale

L'oggetto N. 5 dell'ordine del giorno
 per la seduta del consiglio provinciale del
 13 agosto 1888 ieri l'altro stampato deve
 essere così espresso:

Nomina della giunta tecnica per riordi-
 namento dell'imposta fondiaria.

Fis. fondazione

Ottaviano-Maria Zorzi

Il municipio di Udine avvisa che, visto
 lo statuto 5 marzo 1888 approvato col r.
 decreto 30 marzo 1888 della pubblica concorrenza
 sopponiamo, viene aperto pubblico concorso
 a due sussidi dell'importo annuo di lire
 493.90 per l'anno scolastico 1888-89 e di
 lire 545.71 per i successivi a favore di due
 studenti italiani poveri e meritevoli, appar-
 tenti per nascita e domicilio alla città di
 Udine i quali abbiano a dedicarsi allo studio
 delle leggi nella università di Padova.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo
 municipio le istanze loro votate il giorno 31
 agosto 1888 in carta libera e corredate dai
 documenti seguenti:

1. certificato di nascita in prova di essere
 il petente nato nella città di Udine;
2. certificato del sindaco da cui risulti
 essere il petente cittadino italiano e domi-
 ciliato a Udine;
3. certificati scolastici degli studii che
 abilitino il concorrente ad imprendere quelli
 universitari della facoltà di giurisprudenza;
4. certificato del sindaco che attesti dello
 stato di famiglia del petente e della qualità
 delle persone che compongono la famiglia
 stessa, delle condizioni economiche della
 medesima e se, e quale dei fratelli e sorelle
 dell'aspirante sia provveduto di sussidio o
 di pensione a scopo d'istruzione o sia am-
 messo a posti di grazia in qualche stabilimento
 educativo dello Stato, della provincia
 o del comune;
5. certificato patelli, se l'aspirante ha
 appartenuto a qualche pubblica istituto di
 educazione, attestazione del preside dell'
 Istituto medesimo, da cui risulti che l'a-
 spirante tenne sempre idonee condotta;
6. certificato di sana fisica costituzione;
7. il godimento del sussidio durerà fino al
 compimento dello studio legale nella uni-
 versità di Padova.

Il sussidio sarà pagato in due rate eguali
 anticipate, la prima dietro presentazione
 del certificato d'iscrizione al corso rispet-
 tivo della facoltà di Giurisprudenza, e l'altra
 al principio del secondo periodo dell'anno
 scolastico sopra dichiarazione del preside
 della facoltà stessa, che attesti della fre-
 quenza e profitto dello studente nel semestre
 precedente.

Ogni anno il grazioso per ottenere la
 continuazione del sussidio dovrà provare
 con certificato l'ottenuta promozione al
 corso superiore.

Il beneficiario perderà il diritto alla con-
 tinuazione del sussidio qualora si verificano
 nelle sue condizioni economiche o nella sua
 condotta morale, o nel profitto degli studii
 mutazioni tali per cui non possa più rite-
 nersi per povero e meritevole del sussidio
 medesimo.

Il conferimento dei sussidi è di compe-

tezza della giunta municipale ed avrà luogo entro il venturo mese di settembre.

Avviso d'asta ad unico invitato

Il municipio di Udine avvisa che alle ore 11 ant. del giorno 16 agosto 1888 nell'ufficio municipale innanzi al sottoscritto o suo delegato si addiverrà all'incanto per l'appalto della fornitura, consegna e deposito nei magazzini rispettivi, delle legna da fuoco di qualità forte per il riscaldamento degli uffici, scuole ed altri stabilimenti comunali nell'inverno 1888-89 nella complessiva quantità di quintali 1150, al prezzo unitario per quintale di lire 2.65 soggetto a ribasso.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87 lettera (a) del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, e cioè: mediante offerte segrete da presentarsi all'asta e da farsi pervenire in plico sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandole personalmente o facendole consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Ogni offerta dovrà essere scritta sopra foglio di carta flogranata con bollo da lire 1.20 e portare in tutte le lettere espresso il prezzo per il quale si propone di assumere la fornitura. Ogni offerta dovrà essere contemporaneamente garantita da un deposito di lire 280.

L'appaltatore dovrà poi prestare una cauzione di lire 600.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato seduta stante al miglior offerente.

Le condizioni dell'appalto risultano dal contratto per la fornitura conveniente eseguita nel decorso anno in data 26 agosto 1887 e nel giorno stesso registrato, salve le modificazioni portate dal presente avviso, e le conseguenti varianti per quest'anno stabilite rispetto alle quantità parziali e totali delle legna da somministrarsi. Gli atti relativi sono ispezionabili in questo ufficio, sezione quarta.

La fornitura dovrà essere compiuta entro il mese di settembre 1888, ed il pagamento del prezzo sarà fatto in una sola volta entro giorni 25 dall'ultima consegna.

Le spese tutte di asta e di contratto come quelle per il dazio delle legna, sono a carico dell'aggiudicatario.

Traslocchi

Sanfiori vice-cancelliere della pretura di Mestre fu tramutato a quella di Sacile. Njvgrasè da Sacile tramutato a vice-cancelliere della pretura di Mestre. Chiarelotto vice-cancelliere aggiunto del tribunale di Tolmezzo nominato vice-cancelliere della pretura di Villafranca.

I funerali del parroco di Moimacco

Ieri 30 luglio la popolatissima parrocchia di Moimacco dava una prova di quell'amore sincero, santo ed esemplare che solo la religione di Cristo può ispirare e mantenere. Ogni cuore ben nato struggevasi in lacrime nell'assistere ai funerali del compianto D. Giacomo Nussi che nell'età di 70 anni dopo 27 anni di cura pastorale chiamato al paradiso lasciava vedova la parrocchia di Moimacco.

Alla 7 1/2 del mattino la popolazione della filiale di Bottenico muoveva processionalmente alla Chiesa matrice per unirsi poi a quella di Moimacco e procedere a levare il cadavere dalla canonica.

Nell'atrio della casa parato a tutto giaceva il sacro feretro continuamente assediato da quei buoni popolani, che più che colle parole, colle lagrime testimoniavano il loro dolore.

All' preghiere dell'ill.mo mons. Concina arcidiacono rispondevano piangendo a popolo e sacerdoti, e chiuso il feretro s'avviò il corteo alla Chiesa. Lo apriva la scolaresca maschile guidata dal proprio maestro. — Poveri bambini, dalle innocenti lor pupille uscivan lagrime; eran l'eco di quelle dei loro genitori! Ladi gli stendardi della filiale cogli uomini, poscia quelli della parrocchia con oltre 60 confratelli del Santissimo. Venti sacerdoti, tra i quali primeggiavano i rr. manzonari della nostra collegiata ed i r.mi mons. Concina e Zanutti precedevano il feretro portato da robusti giovanotti fiancheggiato da 14 cappati. Dopo il feretro con esemplare cristiana edificazione di tutti seguivano i due fratelli del compianto ed il nipote, il municipio di Moimacco e diversi rappresentanti di famiglie nobili e signorili della parrocchia e

della vicina città. Pare la scolaresca femminile «geiva» il feretro ed un'immensa moltitudine di donne.

Arrivati alla Chiesa, recitato il divino ufficio, si cantò dai distinti manzonari una devota messa di «Requiem». Fu un momento commoventissimo quando dopo il Vangelo, mons. Concina rivolse al popolo brevi, ma sapienti, opportunissime parole.

Nell'ultimo della predica, volle celebrante adempiere alla volontà del defunto che lasciò scritte alcune parole da recitarsi presentando il suo cadavere ai suoi figliani. Servì questa circostanza a confermare l'assunto del predicatore, che la morte non colse all'improvviso D. Giacomo Nussi perchè si era preparato a ben morire.

Chiedeva in quella lettera in prima perdono a Dio di sue mancanze, e manifestava la piena speranza del suo cuore nella misericordia del Signore. Poi chiedeva perdono ai suoi parrocchiani e massime a quelli, verso dei quali aveva dovuto usare della forza del suo zelo per correggerli, se non avesse per colpa sua ottenuto il loro bene. A questo punto commosso il predicatore, si sentì nella Chiesa tutta singhiozzi, e lagrime cadevano dagli occhi di tutti. Mons. Concina terminava di dire ricordando che il Nussi dal paradiso prometteva inviare ogni giorno la sua benedizione ai cari suoi figliani.

Terminata la Messa e fatte le assoluzioni con perfetto ordine per mezzo a tutto il paese il funebre corteo s'avviò al lontano cimitero.

Appena fuori della Chiesa numerose e robuste voci di giovanotti intonarono il «Miserere» a cui alternativamente rispondevano e sacerdoti e manzonari.

Arrivati al cimitero e deposto il feretro, non fu chi non piangesse nel vedere i cari affezionati fratelli pregar piangendo e dar l'ultimo sguardo alle corporee sembianze dell'estinto.

Don Giacomo! Incancellabili saranno nel mio cuore le parole che mi dicesti la vigilia di tua morte, quando congratolandoti di vedermi rimpatriato mi manifestasti la tua gioia di ascendere il nostro santuario per visitare nel suo vetusto santuario Maria santissima. Ah! sì Maria, Gesù t'ha aperto il cielo, ed or che lassù il tuo spirito aleggia, guarda alla tua parrocchia ed ottiene un pastore del tuo cuore, mira ai tuoi fratelli che ancor ti amano, prega per colui che ti fu amico in vita e che malamente sa imitarci nella tua viva fede e nella semplicità del tuo buon cuore.

Cividale, 31 giorno di s. Ignazio.
 Sac. L. Costantini mis. ap.

L'ultimo re della Bosnia

Poco tempo fa alle falde del monte Hum presso Jaitza, dove giaceva da secoli, è stata rinvenuta la salma di Stefano Tomasevic, ultimo re di Bosnia. Ma le ossa cascano a pezzi e le coste sono andate in polvere.

Ora si tratta di ricostruire lo scheletro, per collocarlo entro un sarcofago di cristallo nel museo nazionale.

Diario Sacro

Giovedì 2 agosto — s. Alfonso Maria de' Liguori.

Milano, 23 luglio 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE.

È con vero piacere che posso rispondere conformemente al loro desiderio.

L'Emulsione Scott ch'io sperimentai in pratica privata e nello sale Santi Giacomo ed Ignazio del nostro Ospedale Maggiore sopra ammalati affidati alle mie cure, rispose pienamente alle indicazioni per cui la raccomandano i singoli componenti.

Augurando al simpatico preparato Scott la fortuna che realmente si merita, mi compiacio rassegnarmi di loro devotissimo
 Dott. TOMMASO PINI
 Medico-chirurgo dell'Ospedale Maggiore.

ULTIME NOTIZIE

Il viaggio dell'imperatore Guglielmo II.

L'Agenzia Stefani comunica:

Copenaghen 30 — Il pranzo di gala di 115 coperti, assisteva il corpo diplomatico, i sovrani e i principi. Il re e l'imperatore brindarono alla salute reciproca delle loro famiglie. L'imperatore raggiunse poscia l'Hohenzollern accompagnato dal re e dai

principi. Le bari del porto illuminato presentavano un'incagnifico colpo d'occhio.

Copenaghen 30 — Ecco il testo dei brindisi; il re di Danimarca disse: Ringrazio vostra maestà dell'onore fatto a me e al paese colla sua visita. Bevo di gran cuore alla salute dell'imperatore, dell'imperatrice e tutta la famiglia imperiale. Viva l'imperatore.

Pocchia s'intuonò l'inno prussiano.

Sorse quindi l'imperatore dicendo: Faccio a vostra maestà i miei rispettosi ringraziamenti. Spero che mi concederai farle spesso qui simili visite. Bevo alla salute del re e di tutta la famiglia reale. Indi s'intuonò l'inno danese. Entrambi i sovrani parlarono tedesco.

Il bilancio americano

Secondo il bilancio dell'anno fiscale, le importazioni sono calcolate a 723 milioni, 865,146 dollari, le esportazioni a 695 milioni 964,619. Confrontate coll'anno precedente le importazioni aumentarono di 31 milioni e l'esportazioni diminuirono di 20. Riguardo al movimento di numerario le importazioni furono di 59 milioni, le esportazioni di 46 ossia eccedenti le importazioni di 13 milioni. Nell'anno precedente l'eccedente fu di 24 milioni. L'argento entrò quasi per due terzi nelle esportazioni, l'oro per tre quarti nelle importazioni.

Fascio italiano.

Si vociferava di una prossima crisi ministeriale. — Biancheri, presidente della Camera, è partito per Ventimiglia. — A Palermo nelle elezioni amministrative vinse il partito liberale; a Napoli del pari. — A Ventimiglia si ebbe una leggera scossa di terremoto. — Il principe di Napoli per ora non si reccherà in Inghilterra. — È imminente la venuta della squadra spagnuola a Venezia. — Continuano le proteste contro la nuova tassa sulla vendita degli «alcools». — A Livorno perdurano i disordini; un carabinieri venne ferito gravemente con arma da taglio.

Fascio estero.

A Monaco il giorno 30 si festeggiò il giubileo di re Luigi I.º di Baviera con suono di campane e cerimonie religiose, con illuminazioni, musiche ecc. ecc. Ieri si inaugurò un busto alla sua memoria. — In Irlanda venne arrestato un mendicatore per reato di stampa; si ebbe la pena di 4 mesi di prigione. — Il re e la regina di Portogallo viaggiano in incognito sotto il nome di conte e contessa di Guimaraes. Ora si recano a Parigi.

BALSAMO INDIANO

Era i continui certificati presentati circa le incontrastabili e prodigiose virtù del BALSAMO INDIANO oggi con piacere pubblichiamo il seguente dell'illustrato direttore del primo Ospedale di Napoli, il quale fa onore al marito e sarà un bene per l'incredula umanità sofferente.

«Attesto io qui sottoscritto direttore dell'Ospedale dei Pellegrini, e direttore di sala dell'Ospedale degli Incurabili di avere sperimentato, su larga scala, il Balsamo Indiano del capitano signor C. B. Sasia da Bologna tanto nelle piaghe croniche quanto nelle ferite sia recenti che in via di suppurazione l'ho trovato efficacissimo ad una più pronta riparazione.

«Napoli, 11 luglio 1888.

«IL DIRETTORE DI SALA
 «firmato: Cav. Martino Barba»
 Prezzo lire 1,25 la scatola

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'ufficio annunzio del Cittadino Italiano via della Posta n. 16.

TELEGRAMMI

Spazio 31 — Oggi è entrata la squadra comandata da Lovera per rifornirsi di carbone. Aspettati oggi la squadra comandata da Bertelli.

Firenze 31 — Oggi si è costituitasi definitivamente la società dantesca italiana.

Sofia 31 — Per recarsi a procurare la liberazione dei prigionieri dei briganti a

Bellova, Vacarel ha scelto dal corpo diplomatico, d'accordo col governo principesco e col consenso del governo italiano, il capitano Cugia addetto militare presso la regia agenzia di Bulgaria.

Costantinopoli — Si è costituita formalmente la società italiana di beneficenza eleggendo il comitato dirigente.

Zanzibar 31 — Il capitano Cecchi è giunto da alcuni giorni, però la bandiera nazionale non fu ancora issata al consolato d'Italia.

Sono giunte tra corvette tedesche. L'arrivo è però affatto indipendente dall'incidente fra l'Italia e lo Zanzibar.

Parigi 31 — Despreaux Saintsauveur console di Francia e San Sebastiano fu nominato console a Firenze invece di Laigue che fu traslocato a San Sebastiano. Pourtales Gorgier console a Newcastle nominato a Messina.

Londra 31 — Il «Times» ha da Zanzibar: Jannison scrive da Kasongo sul Congo in data del 18 aprile che Bartlot e Jannison si preparavano a lasciare il campo di Zambua con Tippoti e 900 uomini per mettersi alla ricerca di Stanley. Tutti gli europei erano in buona salute.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.43 M. (pom. 12.50)	5.19 5.11	10.19 D. 8.30 >	—
Cormons (ant. 2.50 (pom. 3.50)	7.54 6.35	11 M.	—
Pontebba (ant. 5.50 (pom. 4.20)	7.44 D. 6.30 D.	10.30	—
Cividale (ant. 7.47 (pom. 1.30)	10.20 4—	—	8.30
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.30 M. (pom. 3.30)	7.36 D. 6.19 >	9.56 8.05	—
Cormons (ant. 1.11 (pom. 12.30)	10— 4.27	— 8.08	—
Pontebba (ant. — (pom. 4.53)	10.09 7.35	— 8.20 D.	—
Cividale (ant. 7.52 (pom. 12.37)	9.47 3.32 >	— 8.17 >	—

Osservazioni Meteorologiche

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico.			
1º agosto 1888			
	6.9	10.9	12.6
Barometro ridotto a 10. sito metri 118.10	747.2	747.1	748.7
Umidità relativa	87	84	79
Stato del cielo	coperto	miato	miato
Acqua cadendo	—	—	—
Vento (direzione)	N	—	—
«velocità chil.	4	0	0
Termom. centigrado	23.0	27.1	22.1
Temperatura mass. 28.5	Temperatura minima		—
» min. 18.2	all'aperto		— 19.1

NOTIZIE DI BORSA

2 agosto 1888	
Ind. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1888 da L. 97.18 a L. 97.50	
Id. 16. 1 luglio 1884 da L. 94.33 a L. 95.00	
Rend. Anst. in carta da F. 80.33 a F. 81.00	
Id. in argento da F. 82.16 a F. 83.35	
Flor. ott. da L. 203.25 a L. 203.50	
Banconote austr. da L. 203.25 a L. 203.50	

ANTONIO VITTOREI redattore responsabile

AVVISO AI MUNICIPI

Il sottoscritto si fa un dovere di prevenire gli onorevoli municipi che tiene in vendita delle scale speciali per POMPIERI giusta i più recenti modelli.

Costruisce scale a pezzi ed a rampone (Orcchet) con la massima precisione e sotto la sorveglianza del signor Capo dei Pompieri di Udine.

Antonio Budini et Comp.
 Via Venezia n. 19

URBANI E MARTINUZZI

(Via ADAMO STOFFERI)
 UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE
 Casa fondata sino dal 1830

Avvertono il reverendo Clero ed i sigg. Fabbricieri di avere triplicato l'assortimento in qualunque articolo di Chiesa, così pure in articoli neri per vestiti da prete.

Concorrenza impossibile nei prezzi.

BALSAMO INDIANO

Vedi avviso in IV pagina

Con la polvere di B. R. A. tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che si mangia. Al litro non viene a costare che centesimi 12.

BIRRA!!

Dose per litri 25 L. 1.50.
Esclusiva deposita per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. -- Coll' aumento di 50 cent. si spedisce per "pièce" postale

Stagione estiva A CENTESIMI 12 AL LITRO Stagione estiva

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese da GENOVA per
Rio Janeiro, Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore
LIBAN
Capitano LADIE

Partirà il 10 agosto 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizi inappuntabile.

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio
Lo sbarco a Buenos Ayres si fa alla Boca del Riachuelo

Il 10 settembre 1888 partirà da Genova il vap.
STAMBOUL cap. Candolle n. 530 c.

Per merci e Passaggeri rivolgersi a GENOVA al raccomandatorio VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Righi, 15.
Per passeggeri di 3^a Classe rivolgersi a G. VANINI e C. Incaricati quali Mediatori, a GENOVA via del Campo, n. 12.



LUCIDO LIQUIDO

Una sostanza a qualsiasi titolo, un magnifico brillante impareggiabile per lucidare la calzatura senza danneggiare lo spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, botte, corno della scabbia, visiere dei fucili, gli zanni, snocchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. 1.50

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano a via Gorgi 28.

STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

ACQUA (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI
VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrati garantiti di pura uva

In casse di 12 bott.	In damig. e fusti cadun ettol.
30	100
18	100
14	80
14	80
14	40
18	100
14	80
22	130
14	80
14	80
14	40
14	60

Champagne Beccaro
Moscato passito
Moscato Stravi
Moscato secco
Bianco secco
Charette passito
Barbara lina
Barolo vecchio
Brachetto
Da pasto fino
Da pasto comune
Aceto bianco

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. -- Pagamento per contanti.

In prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro fa illvorsi premi di personaggi politici e completati fra prefetto alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni.

Per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal G. Governo per tutte le Scuoleologiche del Regno e dai principali stabilimenti ecologici.

Dal litro 10 circa L. 2,50 | da litri 85 circa L. 4
" 15 " " 5, " " 46 " " 5
" 25 " " 5,50 " " 66 " " 6

Franc. stazione Acqui. -- Si spediscono pure litrate coll' aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconti a convenirsi.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ SPUFFERI
- UDINE -
PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie flocchi oro argento e seta e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA
SPECIALITÀ
in Articoli Neri per Vestiti da Prete

TOSSE ASININA

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, e ritenuto il unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 25

Divulgati al preparato chimico MANARA in Montebaccara (Italia); ed in tutte le buone farmacie del mondo. Chiedere Specifico Manara.

Vendita per Udine all'Ufficio d'Annunzi del CITTADINO ITALIANO

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chinico, tante volte usato, è l'unico specifico per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione, le piaghe, dolori, flogosi, scissure, abbagli, netta gli umori densi e viscosi. Usandola molti ad acqua pura, pressava e riacquista mirabilmente la vista a tutti quelli che per la mala applicazione l'abbiano indovolata.

Si usa bagnandosi alla sera prima di dormire, al mattino all'uscita e dopo aver fatto il bagno si scende dall'uscio della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACONE L. 1.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli.

del dottor Chevallier di Parigi.

Con questo prodotto, veramente mirabile, l'esimo dott. Chevallier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. BASTA immediatamente la caduta dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. -- La bottiglia grande L. 5. -- La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRIENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino e Ancona.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama colorata. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Bressia C. BORGHETTI, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

PELLE

Superiore a tutti i più eccellenti e profumati Saponi da toilette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amantina Americana. -- Essa leva l'untuosità delle carni senza ingrossarle e senza toglierle quel morbido velluto che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegata rende bianca o pulita la pelle anche macchiata. -- Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,50.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso Balsamo Indiano che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di eterna azione curativa, il cui effetto è una guarigione, certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispezie alle persone isolate, negli Eserciti nelle Marine, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servizi e di spesa, il Balsamo Indiano si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il Balsamo Indiano, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie delle pelle, empiagioni, imbecillità, piaghe serotone, varicose, psoriarie, reumi d'bruciatore, si raccomanda di per sé, perchè nel periodo di 40 anni da cui si scopre, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzioni. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

COMANO

NEL TRIENTINO

Antico Terme, bagni e libbia

Col 1^o maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano. L'acqua alcalinobromo-jodata Comano portense come bagno pelle malattie della pelle le più ribelli, e degli occhi, usata come libbia, giova nelle malattie dei bronchi, di ventricolo e della vescica, tossi croniche, ecc.

Lo stabilimento di Comano, che venne dissunto e restaurato dal sottosegretario di Stato, è ora nelle mani delle Giudaiche e della R. 28 dalle stazioni di Trento e Riva con tutta corrispondenza giornaliera.

Posta, telegrafa, farmacia e libbia.

Wassil-Valeriano.

ACQUA MIRACOLOSA

PER TINGERE

Sarba e Capoli.

Questo è il più semplice ed il più sicuro per tingere la capigliatura il gambrino e alterare il colore.

Questa acqua assolutamente pura è ogni materia dannosa, da foris e vigore alla radice dei capelli da farli crescere e d'impedire la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle eruzioni. -- Nell'impiego di una peccata di tale acqua, si possono conservare per plurimi i capelli che in qualche colore perduti.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Via Gorgi n. 28 -- Coll' aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Grasso di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddi.
Guarisce la Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai medici, è di odore e sapore gradevole, è facile digestione, e la sopporta il stomaco più delicato.

Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Botte, e da la mozza e dai grossisti Sig. A. Manzoni & C. in Roma, Napoli - Sig. Pagnocelli Villant e C. Milano e Napoli.

ERNIE

Tutto lo Ernie, sia inguinale che embellenti e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guariti colla Cura Antieritaria esterna, preparata dal Professor Sperati, in dodici anni di prova e migliaia di felici risultati.

Cura completa L. 14.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'ufficio del giornale

GUCCIO AMERICANO

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1,25.

ACQUA DELL'EREMITA

Inaffabile per la distruzione delle carie. Molti furono curati con l'Acqua e le polveri, a tal punto curate, ma fra tutte non hanno una che ottiene effetti ed cura: tal'acqua, per questa causa, è la migliore preparazione chimica, pura al centesimo, si è quindi a tanto, che, una volta usata, subito le carie e loro non si moltiplicano per sempre. -- Le polveri, quali quei denti, curati ed altro su cui si applica questa acqua.

Il flacone cont. 80.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano, Udine Via Gorgi, n. 28.

REMONTOIRS DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale e accuratissima a macchina. (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri, di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 -- essi evidono in eleganti scatole presso l'orologio Luigi G. in Mercatovecchio 13, Udine.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine - Via Gorgi 28 - Udine
Unico rappresentante della Ditta Pietro Borelli di Milano con deposito di tutti gli utensili ed accessori per tralucere.

Assicuratevi subito e preparate per traluce, di poco, citate ogni remontoir, però citate, allora, a prezzi di catalogo.